



associazione nazionale dirigenti pubblici
e alte professionalità della scuola

L'insegnamento dell'Educazione civica

Riferimenti normativi

- Legge n. 92/2019
- D.M. n. 35/2020
- d.P.R. n. 249/1998
- d.P.R. n. 122/2009
- D. Lgs. 62/2017
- Legge n. 41/2020
- Legge n. 126/2020

Entrata in vigore della legge (art. 2, c. 1)

Dal 1° settembre dell'a. s. 2020/2021, nel **primo e nel secondo ciclo di istruzione**, è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società

Art. 1

c. 1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la **partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.**

c. 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della **Costituzione** italiana e delle istituzioni dell'**Unione europea** per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di **legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.**

Cosa viene abrogato?

Per effetto della L. 92/2019 sono abrogati:

- l'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169
- il comma 4 dell'articolo 2 e il comma 10 dell'articolo 17 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62

Tematiche (art. 3, c. 1, lettere a, b, c, d)

- **a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;**
- **b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;**
- **c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;**
- **d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;**

Tematiche (art. 3, c. 1, lettere e, f, g, h)

- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Un insegnamento «contenitore» per un curriculum a trama integrata (art. 3, c. 2)

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Focus su Costituzione e cittadinanza (art. 4)

Gli alunni devono essere introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale **sia nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, sia in quella del secondo ciclo**, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

Previsto l'incardinamento della conoscenza della Costituzione italiana tra le competenze di cittadinanza che tutti gli studenti, di ogni percorso di istruzione e formazione, devono conseguire.

Sottolineata la conoscenza del pluralismo istituzionale, disciplinato dalla Carta costituzionale, per la quale sono adottate iniziative per lo studio degli statuti delle regioni ad autonomia ordinaria e speciale.

Focus su Educazione alla cittadinanza digitale (art. 5)

Nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'offerta formativa erogata nell'ambito dell'insegnamento di cui al comma 1 prevede almeno le **abilità e conoscenze digitali essenziali**, da sviluppare **con gradualità** tenendo conto dell'età degli alunni e degli studenti

Scuola e territorio (art. 8)

«1. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica **è integrato con esperienze extra-scolastiche**, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità attuative del presente comma e sono stabiliti i criteri e i requisiti, tra cui la comprovata e riconosciuta esperienza nelle aree tematiche di cui all'articolo 3, comma 1, per l'individuazione dei soggetti con cui le istituzioni scolastiche possono collaborare ai fini del primo periodo.

2. I comuni possono promuovere ulteriori iniziative in collaborazione con le scuole, con particolare riguardo alla conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, alla conoscenza storica del territorio e alla fruizione stabile di spazi verdi e spazi culturali».

L'istituzione scolastica deve prevedere nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

L'orario, **non inferiore a 33 ore annue, per ciascun anno di corso**, deve svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum.

Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare incrementi o modifiche dell'organico del personale scolastico né ore d'insegnamento eccedenti rispetto all'orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Cosa deve fare l'istituzione scolastica?

- Integrazione del curriculum di Istituto
- Eventuale utilizzo della quota di autonomia
- Individuazione delle discipline coinvolte
- Definizione dei criteri di valutazione dell'educazione civica
- Rimodulazione dei criteri di valutazione del comportamento

Scuole del primo ciclo (art. 2, cc. 4, 5 e 8)

Chi è il titolare dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica?

L'insegnamento è affidato, **in contitolarità**, a docenti sulla base del curriculum, avvalendosi delle risorse dell'organico dell'autonomia

Chi coordina?

Per ciascuna classe la scuola individua, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, **un docente con compiti di coordinamento**. Per lo svolgimento dei compiti di coordinamento di cui al comma 5 non sono dovuti compensi, indennità, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati, salvo che la contrattazione d'istituto stabilisca diversamente con oneri a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa

Scuole del secondo ciclo (art. 2, cc. 4 e 5)

Chi è il titolare dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica?

L'insegnamento è affidato ai **docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia**. In assenza di tali docenti, è la scuola, nella sua autonomia, ad affidare l'insegnamento, **in contitolarità**, a docenti sulla base del curriculum, avvalendosi delle risorse dell'organico dell'autonomia.

Chi coordina?

Anche nelle scuole del secondo ciclo per ciascuna classe la scuola individua, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, **un docente con compiti di coordinamento**.

Per lo svolgimento dei compiti di coordinamento di cui al comma 5 non sono dovuti compensi, indennità, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati, salvo che la contrattazione d'istituto stabilisca diversamente con oneri a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.

Un elemento di integrazione per il secondo ciclo contenuto nelle Linee Guida

Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti.

Ne deriva che in questo caso il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera.

Ma non dimentichiamo la Scuola dell'infanzia (art. 2, c. 1)

- è previsto l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali

La valutazione dell'educazione civica (art. 2, c. 6)

*L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle **valutazioni periodiche e finali** previste dal **D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62**, e dal **d.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122**.*

Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica (primo e secondo ciclo, con esclusione della scuola primaria)

Cosa cambia nella scuola primaria?

L. 126/2020 - Art. 32, comma 6-*sexies*

In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione **periodica e finale** degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione

*Il voto (o giudizio) di educazione civica concorre
all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di
Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi
terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo
grado, all'attribuzione del credito scolastico*

Il Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica di cui alla legge n.92/2019 (Nota MI n. 19479 del 16 luglio 2020) prevede:

- *moduli formativi destinati, in prima battuta, a uno dei coordinatori per l'educazione civica di cui all'articolo 2, comma 5 della Legge, individuato, sulla base dei criteri approvati dal Collegio docenti tenuto conto di quanto previsto dalla Legge, su proposta del dirigente scolastico dal Collegio stesso, con **funzioni di referente***

Compiti del referente dell'educazione civica

- favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi
- facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

In funzione della complessità delle istituzioni scolastiche e in accordo con le Scuole polo, saranno formate ulteriori figure di referente, nei limiti delle risorse, sulla base di successive indicazioni

Caratteri di ogni modulo formativo per i referenti ("unità formativa" certificata)

- durata non inferiore alle 40 ore
- articolazione in almeno 10 ore di lezione (anche attraverso piattaforme on-line, privilegiando attività laboratoriali ed interventi di esperti)
- monitoraggio e valutazione finale attraverso la funzione della piattaforma *sofia.istruzione.it*

Successivamente i referenti svolgeranno funzioni di tutoraggio, formazione e supporto ai colleghi delle istituzioni scolastiche di appartenenza, per ulteriori 30 ore

Tempistica della formazione dei referenti

Entro il 31 ottobre 2020: le scuole polo per la formazione acquisiscono dalle scuole della rete territoriale i nominativi dei referenti per l'educazione civica

entro il 30 giugno 2021: termine per la realizzazione delle iniziative formative, inserite nel sistema sofia.istruzione.it

Ulteriori iniziative formative saranno programmate **nel corso del triennio di sperimentazione**

Il MI si riserva di individuare percorsi di formazione e di accompagnamento aggiuntivi sulla base dei risultati dei monitoraggi raccolti e analizzati dal Comitato tecnico scientifico in collaborazione con l'Indire.



associazione nazionale dirigenti pubblici
e alte professionalità della scuola

Grazie per l'attenzione!